

2024

Esiti stampa  
Finanziamento Ocsit  
20/12/2024



A cura della  
*Funzione Comunicazione*

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in a bold, white, sans-serif font, centered within a solid green rectangular background.

## **ACQUIRENTE UNICO, PRESTITO 600 MILIONI PER SCORTE PETROLIO POOL DI BANCHE RIFINANZIA LE SCADENZE PER L'OCSIT**

(ANSA) - ROMA, 20 DIC - E' stato firmato il contratto per il prestito bancario di 600 milioni di euro in favore di Acquirente Unico, per il rifinanziamento delle scadenze per l'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (Ocsit), detentore delle scorte di sicurezza petrolifere dell'Italia. Lo comunica Acquirente unico spiegando che il prestito, della durata di 5 anni con restituzione del capitale a scadenza consentirà, da un lato, di rifinanziare un prestito bancario pari a 500 milioni in scadenza a fine 2024 e, dall'altro, di dotarsi di mezzi sufficienti ad effettuare gli acquisti di prodotti petroliferi previsti per il piano industriale del 2025. Un pool di banche comprendente Banca Intesa (capofila della Rti), Bnl e la partecipazione di Bper si è aggiudicato la gara per il finanziamento, si legge nella nota di Acquirente unico. "Sono molto soddisfatto - ha dichiarato Giuseppe MOLES, amministratore delegato di Acquirente Unico - per la risposta ricevuta dal sistema bancario. Il ruolo di Ocsit rimane centrale nel panorama energetico italiano a tutela delle scorte petrolifere di sicurezza italiane, con ricadute positive sia sugli operatori del settore che sul sistema Paese". Nei suoi undici anni di vita, si legge nella nota, "Ocsit ha accumulato oltre 2,2 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi, il cui valore a bilancio supera il miliardo di euro e punta a raggiungere, nei prossimi anni, l'obiettivo di 30 giorni di scorte, così come previsto dal piano industriale". Il debito a medio lungo termine di Ocsit, contratto per l'acquisto delle scorte petrolifere, include anche un prestito obbligazionario di 500 milioni di euro in scadenza a febbraio 2026.

### ACQUIRENTE UNICO, VIA LIBERA A RIFINANZIAMENTO OCSIT DA 600 MILIONI



Firmato il contratto per un finanziamento del valore di 600 milioni di euro, rilasciato da un pool di banche - Banca Intesa (capofila della RTI), BNL, BPER - a favore di Acquirente Unico, per il rifinanziamento delle scadenze dell'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT), detentore delle scorte di

sicurezza petrolifere dell'Italia. "Sono molto soddisfatto per la risposta ricevuta dal sistema bancario. - ha dichiarato Giuseppe Moles, Amministratore Delegato di Acquirente Unico - Il ruolo di OCSIT rimane centrale nel panorama energetico italiano a tutela delle scorte petrolifere di sicurezza italiane, con ricadute positive sia sugli operatori del settore che sul sistema Paese". Il prestito, della durata di 5 anni con restituzione del capitale a scadenza, consentirà, da un lato, di rifinanziare un prestito bancario pari a 500 milioni in scadenza a fine 2024 e, dall'altro, di dotarsi di mezzi sufficienti ad effettuare gli acquisti di prodotti petroliferi previsti per il piano industriale del 2025. A dieci anni dalla sua costituzione, l'OCSIT ha accumulato oltre 2,2 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi, il cui valore a bilancio supera il miliardo di euro e punta a raggiungere, nei prossimi anni, l'obiettivo di 30 giorni di scorte, così come previsto dal piano industriale. Il debito a medio lungo termine di OCSIT, contratto per l'acquisto delle scorte petrolifere, include anche un prestito obbligazionario di 500 milioni di euro in scadenza a febbraio 2026 per il quale Acquirente Unico gode del rating BBB outlook rilasciato da Standard & Poor's. -

[https://finanza.repubblica.it/News/2024/12/20/acquirente\\_unico\\_via\\_libera\\_a\\_rifinanziamento\\_ocsit\\_da\\_600\\_milioni-107/](https://finanza.repubblica.it/News/2024/12/20/acquirente_unico_via_libera_a_rifinanziamento_ocsit_da_600_milioni-107/)

## ACQUIRENTE UNICO, VIA LIBERA A RIFINANZIAMENTO OCSIT DA 600 MILIONI



Firmato il contratto per un finanziamento del valore di 600 milioni di euro, rilasciato da un pool di banche - Banca Intesa (capofila della RTI), BNL, BPER - a favore di Acquirente Unico, per il rifinanziamento delle scadenze dell'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT), detentore delle scorte di sicurezza petrolifere dell'Italia. "Sono

molto soddisfatto per la risposta ricevuta dal sistema bancario. - ha dichiarato Giuseppe Moles, Amministratore Delegato di Acquirente Unico - Il ruolo di OCSIT rimane centrale nel panorama energetico italiano a tutela delle scorte petrolifere di sicurezza italiane, con ricadute positive sia sugli operatori del settore che sul sistema Paese". Il prestito, della durata di 5 anni con restituzione del capitale a scadenza, consentirà, da un lato, di rifinanziare un prestito bancario pari a 500 milioni in scadenza a fine 2024 e, dall'altro, di dotarsi di mezzi sufficienti ad effettuare gli acquisti di prodotti petroliferi previsti per il piano industriale del 2025. A dieci anni dalla sua costituzione, l'OCSIT ha accumulato oltre 2,2 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi, il cui valore a bilancio supera il miliardo di euro e punta a raggiungere, nei prossimi anni, l'obiettivo di 30 giorni di scorte, così come previsto dal piano industriale. Il debito a medio lungo termine di OCSIT, contratto per l'acquisto delle scorte petrolifere, include anche un prestito obbligazionario di 500 milioni di euro in scadenza a febbraio 2026 per il quale Acquirente Unico gode del rating BBB outlook rilasciato da Standard & Poor's. –

<https://finanza.lastampa.it/News/2024/12/20/acquirente-unico-via-libera-a-rifinanziamento-ocsit-da-600-milioni/MTA3XzlwMjQtMTItMjBfVExC>

## **ACQUIRENTE UNICO: PRESTITO BANCARIO DI 600 MILIONI PER RIFINANZIARE OCSIT**

*Firmato contratto per prestito di 600 milioni di euro ad Acquirente Unico per rifinanziare Ocsit e sostenere il piano industriale 2025.*

E' stato firmato il contratto per il prestito bancario di 600 milioni di euro in favore di Acquirente Unico, per il rifinanziamento delle scadenze per l'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (Ocsit), detentore delle scorte di sicurezza petrolifere dell'Italia. Lo comunica Acquirente unico spiegando che il prestito, della durata di 5 anni con restituzione del capitale a scadenza consentirà, da un lato, di rifinanziare un prestito bancario pari a 500 milioni in scadenza a fine 2024 e, dall'altro, di dotarsi di mezzi sufficienti ad effettuare gli acquisti di prodotti petroliferi previsti per il piano industriale del 2025. Un pool di banche comprendente Banca Intesa (capofila della Rti), Bnl e la partecipazione di Bper si è aggiudicato la gara per il finanziamento, si legge nella nota di Acquirente unico. "Sono molto soddisfatto - ha dichiarato Giuseppe Moles, amministratore delegato di Acquirente Unico - per la risposta ricevuta dal sistema bancario. Il ruolo di Ocsit rimane centrale nel panorama energetico italiano a tutela delle scorte petrolifere di sicurezza italiane, con ricadute positive sia sugli operatori del settore che sul sistema Paese". Nei suoi undici anni di vita, si legge nella nota, "Ocsit ha accumulato oltre 2,2 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi, il cui valore a bilancio supera il miliardo di euro e punta a raggiungere, nei prossimi anni, l'obiettivo di 30 giorni di scorte, così come previsto dal piano industriale". Il debito a medio lungo termine di Ocsit, contratto per l'acquisto delle scorte petrolifere, include anche un prestito obbligazionario di 500 milioni di euro in scadenza a febbraio 2026.



## **AU, VIA LIBERA A RIFINANZIAMENTO 600 MLN PER L'OCSIT**

(AGI) - Roma, 20 dic. - E' stato firmato il contratto per il prestito bancario di 600 milioni di euro in favore di ACQUIRENTE Unico, per il rifinanziamento delle scadenze per l'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (Ocsit), detentore delle scorte di sicurezza petrolifere dell'Italia. Un pool di banche comprendente Banca Intesa (capofila della RTI), Bnl e la partecipazione di Bper si e' aggiudicato la gara per il finanziamento. "Sono molto soddisfatto - ha dichiarato Giuseppe Moles, amministratore delegato di ACQUIRENTE Unico - per la risposta ricevuta dal sistema bancario. Il ruolo di Ocsit rimane centrale nel panorama energetico italiano a tutela delle scorte petrolifere di sicurezza italiane, con ricadute positive sia sugli operatori del settore che sul sistema Paese". Il prestito, della durata di 5 anni con restituzione del capitale a scadenza consentira', da un lato, di rifinanziare un prestito bancario pari a 500 milioni in scadenza a fine 2024 e, dall'altro, di dotarsi di mezzi sufficienti ad effettuare gli acquisti di prodotti petroliferi previsti per il piano industriale del 2025. Nei suoi undici anni di vita Ocsit ha accumulato oltre 2,2 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi, il cui valore a bilancio supera il miliardo di euro e punta a raggiungere, nei prossimi anni, l'obiettivo di 30 giorni di scorte, cosi' come previsto dal piano industriale. Il debito a medio lungo termine di Ocsit, contratto per l'acquisto delle scorte petrolifere, include anche un prestito obbligazionario di 500 milioni di euro in scadenza a febbraio 2026 per il quale Acquirente Unico gode del rating BBB outlook rilasciato da Standard & Poor's.



## **ACQUIRENTE UNICO: VIA LIBERA AL RIFINANZIAMENTO DI 600 MILIONI PER L'OCSIT**

(DIRE) Roma, 20 dic. - E' stato firmato il contratto per il prestito bancario di 600 milioni di Euro in favore di Acquirente Unico, per il rifinanziamento delle scadenze per l'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT), detentore delle scorte di sicurezza petrolifere dell'Italia. Un pool di banche comprendente Banca Intesa (capofila della RTI), BNL e la partecipazione di BPER si è aggiudicato la gara per il finanziamento di 600 milioni delle attività dell'OCSIT. "Sono molto soddisfatto - ha dichiarato Giuseppe MOLES, Amministratore Delegato di Acquirente Unico - per la risposta ricevuta dal sistema bancario. Il ruolo di OCSIT rimane centrale nel panorama energetico italiano a tutela delle scorte petrolifere di sicurezza italiane, con ricadute positive sia sugli operatori del settore che sul sistema Paese". Il prestito, della durata di 5 anni con restituzione del capitale a scadenza consentirà, da un lato, di rifinanziare un prestito bancario pari a 500 milioni in scadenza a fine 2024 e, dall'altro, di dotarsi di mezzi sufficienti ad effettuare gli acquisti di prodotti petroliferi previsti per il piano industriale del 2025. Nei suoi undici anni di vita OCSIT ha accumulato oltre 2,2 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi, il cui valore a bilancio supera il miliardo di euro e punta a raggiungere, nei prossimi anni, l'obiettivo di 30 giorni di scorte, così come previsto dal piano industriale. Il debito a medio lungo termine di OCSIT, contratto per l'acquisto delle scorte petrolifere, include anche un prestito obbligazionario di 500 milioni di euro in scadenza a febbraio 2026 per il quale Acquirente Unico gode del rating BBB outlook rilasciato da Standard & Poor's.



## **ENERGIA, ACQUIRENTE UNICO: OK FINANZIAMENTO 600 MLN ALL'OCSIT**

*MOLES: "molto soddisfatto da risposta sistema bancario"*

20 dic. (askanews) - Un pool di banche comprendente Banca Intesa (capofila della Rti), Bnl e la partecipazione di Bper si è aggiudicato la gara per il finanziamento di 600 milioni delle attività dell'Ocsit. "Sono molto soddisfatto - ha dichiarato Giuseppe MOLES, amministratore delegato di Acquirente Unico - per la risposta ricevuta dal sistema bancario. Il ruolo di Ocsit rimane centrale nel panorama energetico italiano a tutela delle scorte petrolifere di sicurezza italiane, con ricadute positive sia sugli operatori del settore che sul sistema Paese". Il prestito, della durata di 5 anni con restituzione del capitale a scadenza consentirà, da un lato, di rifinanziare un prestito bancario pari a 500 milioni in scadenza a fine 2024 e, dall'altro, di dotarsi di mezzi sufficienti ad effettuare gli acquisti di prodotti petroliferi previsti per il piano industriale del 2025. Nei suoi undici anni di vita Ocsit ha accumulato oltre 2,2 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi, il cui valore a bilancio supera il miliardo di euro e punta a raggiungere, nei prossimi anni, l'obiettivo di 30 giorni di scorte, così come previsto dal piano industriale.



## **ACQUIRENTE UNICO: VIA LIBERA AL RIFINANZIAMENTO DI 600 MLN PER OCSIT**

(ITALPRESS) - Un pool di banche comprendente Intesa Sanpaolo (capofila della RTI), BNL e la partecipazione di BPER si è aggiudicato la gara per il finanziamento di 600 milioni delle attività dell'OCSIT. "Sono molto soddisfatto - ha dichiarato Giuseppe MOLES, Amministratore Delegato di Acquirente Unico - per la risposta ricevuta dal sistema bancario. Il ruolo di OCSIT rimane centrale nel panorama energetico italiano a tutela delle scorte petrolifere di sicurezza italiane, con ricadute positive sia sugli operatori del settore che sul sistema Paese". Il prestito, della durata di 5 anni con restituzione del capitale a scadenza consentirà, da un lato, di rifinanziare un prestito bancario pari a 500 milioni in scadenza a fine 2024 e, dall'altro, di dotarsi di mezzi sufficienti ad effettuare gli acquisti di prodotti petroliferi previsti per il piano industriale del 2025. Nei suoi undici anni di vita OCSIT ha accumulato oltre 2,2 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi, il cui valore a bilancio supera il miliardo di euro e punta a raggiungere, nei prossimi anni, l'obiettivo di 30 giorni di scorte, così come previsto dal piano industriale. Il debito a medio lungo termine di OCSIT, contratto per l'acquisto delle scorte petrolifere, include anche un prestito obbligazionario di 500 milioni di euro in scadenza a febbraio 2026 per il quale Acquirente Unico gode del rating BBB outlook rilasciato da Standard & Poor's.

## **ENERGIA, ACQUIRENTE UNICO: OK A RIFINANZIAMENTO DI 600 MLN PER OCSIT**

(Public Policy) - Roma, 20 dic - "È stato firmato il contratto per il prestito bancario di 600 milioni di Euro in favore di Acquirente Unico, per il rifinanziamento delle scadenze per l'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (Ocsit), detentore delle scorte di sicurezza petrolifere dell'Italia. Roma 20/12/2024 - Un pool di banche comprendente Banca Intesa (capofila della Rti), Bnl e la partecipazione di Bper si è aggiudicato la gara per il finanziamento di 600 milioni delle attività dell'Ocsit". Lo riferisce una nota. "Sono molto soddisfatto - ha dichiarato Giuseppe MOLES, amministratore delegato di Acquirente unico - per la risposta ricevuta dal sistema bancario. Il ruolo di Ocsit rimane centrale nel panorama energetico italiano a tutela delle scorte petrolifere di sicurezza italiane, con ricadute positive sia sugli operatori del settore che sul sistema Paese".



## **ACQUIRENTE UNICO: VIA LIBERA AL RIFINANZIAMENTO DI 600 MILIONI PER L'OCSIT**

(AGENPARL) – E' stato firmato il contratto per il prestito bancario di 600 milioni di Euro in favore di Acquirente Unico, per il rifinanziamento delle scadenze per l'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT), detentore delle scorte di sicurezza petrolifere dell'Italia. Roma 20/12/2024 - Un pool di banche comprendente Banca Intesa (capofila della RTI), BNL e la partecipazione di BPER si è aggiudicato la gara per il finanziamento di 600 milioni delle attività dell'OCSIT. “Sono molto soddisfatto - ha dichiarato Giuseppe MOLES, Amministratore Delegato di Acquirente Unico - per la risposta ricevuta dal sistema bancario. Il ruolo di OCSIT rimane centrale nel panorama energetico italiano a tutela delle scorte petrolifere di sicurezza italiane, con ricadute positive sia sugli operatori del settore che sul sistema Paese”. Il prestito, della durata di 5 anni con restituzione del capitale a scadenza consentirà, da un lato, di rifinanziare un prestito bancario pari a 500 milioni in scadenza a fine 2024 e, dall'altro, di dotarsi di mezzi sufficienti ad effettuare gli acquisti di prodotti petroliferi previsti per il piano industriale del 2025. Nei suoi undici anni di vita OCSIT ha accumulato oltre 2,2 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi, il cui valore a bilancio supera il miliardo di euro e punta a raggiungere, nei prossimi anni, l'obiettivo di 30 giorni di scorte, così come previsto dal piano industriale. Il debito a medio lungo termine di OCSIT, contratto per l'acquisto delle scorte petrolifere, include anche un prestito obbligazionario di 500 milioni di euro in scadenza a febbraio 2026 per il quale Acquirente Unico gode del rating BBB outlook rilasciato da Standard & Poor's. –

## **ENERGIA: ACQUIRENTE UNICO, 600 MLN DA POOL BANCHE PER ATTIVITÀ OCSIT**

20 dic. (LaPresse) - Un pool di banche comprendente Banca Intesa (capofila della RTI), BNL e la partecipazione di BPER si è aggiudicato la gara per il finanziamento di 600 milioni delle attività dell'OCSIT. "Sono molto soddisfatto - ha dichiarato Giuseppe MOLES, Amministratore Delegato di Acquirente Unico - per la risposta ricevuta dal sistema bancario. Il ruolo di OCSIT rimane centrale nel panorama energetico italiano a tutela delle scorte petrolifere di sicurezza italiane, con ricadute positive sia sugli operatori del settore che sul sistema Paese". Il prestito, della durata di 5 anni con restituzione del capitale a scadenza consentirà, da un lato, di rifinanziare un prestito bancario pari a 500 milioni in scadenza a fine 2024 e, dall'altro, di dotarsi di mezzi sufficienti ad effettuare gli acquisti di prodotti petroliferi previsti per il piano industriale del 2025. Nei suoi undici anni di vita OCSIT ha accumulato oltre 2,2 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi, il cui valore a bilancio supera il miliardo di euro e punta a raggiungere, nei prossimi anni, l'obiettivo di 30 giorni di scorte, così come previsto dal piano industriale. Il debito a medio lungo termine di OCSIT, contratto per l'acquisto delle scorte petrolifere, include anche un prestito obbligazionario di 500 milioni di euro in scadenza a febbraio 2026 per il quale Acquirente Unico gode del rating BBB outlook rilasciato da Standard & Poor's.



## **ACQUIRENTE UNICO: VIA LIBERA AL RIFINANZIAMENTO DI 600 MILIONI PER L'OCSIT**

(Energia Oltre) 20/12/2024 - E' stato firmato il contratto per il prestito bancario di 600 milioni di Euro in favore di ACQUIRENTE Unico, per il rifinanziamento delle scadenze per l'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT), detentore delle scorte di sicurezza petrolifere dell'Italia. Roma 20/12/2024 - Un pool di banche comprendente Banca Intesa (capofila della RTI), BNL e la partecipazione di BPER si è aggiudicato la gara per il finanziamento di 600 milioni delle attività dell'OCSIT. "Sono molto soddisfatto - ha dichiarato Giuseppe Moles, Amministratore Delegato di ACQUIRENTE Unico - per la risposta ricevuta dal sistema bancario. Il ruolo di OCSIT rimane centrale nel panorama energetico italiano a tutela delle scorte petrolifere di sicurezza italiane, con ricadute positive sia sugli operatori del settore che sul sistema Paese". Il prestito, della durata di 5 anni con restituzione del capitale a scadenza consentirà, da un lato, di rifinanziare un prestito bancario pari a 500 milioni in scadenza a fine 2024 e, dall'altro, di dotarsi di mezzi sufficienti ad effettuare gli acquisti di prodotti petroliferi previsti per il piano industriale del 2025. Nei suoi undici anni di vita OCSIT ha accumulato oltre 2,2 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi, il cui valore a bilancio supera il miliardo di euro e punta a raggiungere, nei prossimi anni, l'obiettivo di 30 giorni di scorte, così come previsto dal piano industriale. Il debito a medio lungo termine di OCSIT, contratto per l'acquisto delle scorte petrolifere, include anche un prestito obbligazionario di 500 milioni di euro in scadenza a febbraio 2026 per il quale Acquirente Unico gode del rating BBB outlook rilasciato da Standard & Poor's.



**E' stato firmato il contratto per il prestito bancario di 600 milioni di Euro in favore di ACQUIRENTE Unico, per il rifinanziamento delle scadenze per l'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT), detentore delle scorte di sicurezza petrolifere dell'Italia.**

Roma 20/12/2024 - Un pool di banche comprendente Banca Intesa (capofila della RTI), BNL e la partecipazione di BPER si è aggiudicato la gara per il finanziamento di 600 milioni delle attività dell'OCSIT. “Sono molto soddisfatto - ha dichiarato Giuseppe Moles, Amministratore Delegato di Acquirente Unico - per la risposta ricevuta dal sistema bancario. Il ruolo di OCSIT rimane centrale nel panorama energetico italiano a tutela delle scorte petrolifere di sicurezza italiane, con ricadute positive sia sugli operatori del settore che sul sistema Paese”. Il prestito, della durata di 5 anni con restituzione del capitale a scadenza consentirà, da un lato, di rifinanziare un prestito bancario pari a 500 milioni in scadenza a fine 2024 e, dall'altro, di dotarsi di mezzi sufficienti ad effettuare gli acquisti di prodotti petroliferi previsti per il piano industriale del 2025.

Nei suoi undici anni di vita OCSIT ha accumulato oltre 2,2 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi, il cui valore a bilancio supera il miliardo di euro e punta a raggiungere, nei prossimi anni, l'obiettivo di 30 giorni di scorte, così come previsto dal piano industriale.

Il debito a medio lungo termine di OCSIT, contratto per l'acquisto delle scorte petrolifere, include anche un prestito obbligazionario di 500 milioni di euro in scadenza a febbraio 2026 per il quale Acquirente Unico gode del rating BBB outlook rilasciato da Standard & Poor's.



## **ENERGIA, ACQUIRENTE UNICO: VIA LIBERA A RIFINANZIAMENTO DI 600 MLN PER OCSIT**

20 dic (GEA) - E' stato firmato il contratto per il prestito bancario di 600 milioni di euro in favore di ACQUIRENTE Unico, per il rifinanziamento delle scadenze per l'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT), detentore delle scorte di sicurezza petrolifere dell'Italia. Un pool di banche comprendente Banca Intesa (capofila della RTI), BNL e la partecipazione di BPER si è aggiudicato la gara per il finanziamento di 600 milioni delle attività dell'OCSIT. "Sono molto soddisfatto - ha dichiarato Giuseppe Moles, Amministratore Delegato di ACQUIRENTE Unico - per la risposta ricevuta dal sistema bancario. Il ruolo di OCSIT rimane centrale nel panorama energetico italiano a tutela delle scorte petrolifere di sicurezza italiane, con ricadute positive sia sugli operatori del settore che sul sistema Paese". Il prestito, della durata di 5 anni con restituzione del capitale a scadenza consentirà, da un lato, di rifinanziare un prestito bancario pari a 500 milioni in scadenza a fine 2024 e, dall'altro, di dotarsi di mezzi sufficienti ad effettuare gli acquisti di prodotti petroliferi previsti per il piano industriale del 2025. (Segue)

Nei suoi undici anni di vita OCSIT ha accumulato oltre 2,2 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi, il cui valore a bilancio supera il miliardo di euro e punta a raggiungere, nei prossimi anni, l'obiettivo di 30 giorni di scorte, così come previsto dal piano industriale. Il debito a medio lungo termine di OCSIT, contratto per l'acquisto delle scorte petrolifere, include anche un prestito obbligazionario di 500 milioni di euro in scadenza a febbraio 2026 per il quale Acquirente Unico gode del rating BBB outlook rilasciato da Standard & Poor's.



## **BANCHE, ACQUIRENTE UNICO: VIA LIBERA A RIFINANZIAMENTO 600 MLN PER OCSIT**

(9Colonne) Roma 20 dic - Un pool di banche comprendente Banca Intesa (capofila della RTI), BNL e la partecipazione di BPER si è aggiudicato la gara per il finanziamento di 600 milioni delle attività dell'OCSIT. "Sono molto soddisfatto - ha dichiarato Giuseppe MOLES, amministratore delegato di Acquirente Unico - per la risposta ricevuta dal sistema bancario. Il ruolo di OCSIT rimane centrale nel panorama energetico italiano a tutela delle scorte petrolifere di sicurezza italiane, con ricadute positive sia sugli operatori del settore che sul sistema Paese". Il prestito, della durata di 5 anni con restituzione del capitale a scadenza consentirà, da un lato, di rifinanziare un prestito bancario pari a 500 milioni in scadenza a fine 2024 e, dall'altro, di dotarsi di mezzi sufficienti ad effettuare gli acquisti di prodotti petroliferi previsti per il piano industriale del 2025. Nei suoi undici anni di vita OCSIT ha accumulato oltre 2,2 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi, il cui valore a bilancio supera il miliardo di euro e punta a raggiungere, nei prossimi anni, l'obiettivo di 30 giorni di scorte, così come previsto dal piano industriale. Il debito a medio lungo termine di OCSIT, contratto per l'acquisto delle scorte petrolifere, include anche un prestito obbligazionario di 500 milioni di euro in scadenza a febbraio 2026 per il quale Acquirente Unico gode del rating BBB outlook rilasciato da Standard Poor's.



## **SCORTE PETROLIFERE: A INTESA, BNL E BPER LA GARA PER IL FINANZIAMENTO DELL'OCSIT**

600 milioni di prestiti all'Acquirente Unico in scadenza a 5 anni



È stato firmato il contratto per il prestito bancario di 600 milioni di euro in favore di Acquirente Unico per il rifinanziamento delle scadenze per l'Ocsit, che detiene le scorte petrolifere di sicurezza per l'Italia. La gara per il finanziamento delle attività è stata aggiudicata a un pool di banche che comprende Banca Intesa come capofila, Bnl e la partecipazione di Bper. Il prestito, della durata di 5 anni con la restituzione del capitale a scadenza, consentirà di rifinanziare un prestito bancario da 500 milioni di euro in scadenza a fine del 2024 e di dotarsi di mezzi sufficienti per gli acquisti di prodotti previsti nel piano industriale per il 2025.

“Sono molto soddisfatto” – ha commentato Giuseppe Moles, amministratore delegato di Acquirente Unico – “per la risposta ricevuta dal sistema bancario. Il ruolo di Ocsit rimane centrale nel panorama energetico italiano a tutela delle scorte petrolifere di sicurezza italiane, con ricadute positive sia sugli operatori del settore che sul sistema Paese”.

Nella nota di AU si legge anche che, nei suoi undici anni di vita, Ocsit ha accumulato oltre 2,2 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi, il cui valore a bilancio supera il miliardo di euro. Ocsit punta a raggiungere, nei prossimi anni, l'obiettivo di 30 giorni di scorte, così come previsto dal piano industriale.

Il debito a medio lungo termine di Ocsit, contratto per l'acquisto delle scorte petrolifere, include anche un prestito obbligazionario di 500 milioni di euro in scadenza a febbraio 2026, per il quale Acquirente Unico gode del rating BBB outlook rilasciato da Standard & Poor's.

**AU, VIA LIBERA AL RIFINANZIAMENTO DI 600 MLN EURO PER OCSIT  
GARA AGGIUDICATA A UN POOL DI BANCHE COMPRENDEnte BANCA INTESA,  
BNL E BPER**



È stato firmato il contratto per il prestito bancario di 600 milioni di euro in favore di Acquirente Unico, per il rifinanziamento delle scadenze di Ocsit, detentore delle scorte di sicurezza petrolifere italiane e le cui funzioni e attività sono assegnate ad AU. Ad aggiudicarsi la gara per il finanziamento è stato un pool di banche comprendente Banca Intesa (capofila della Rti), Bnl e la partecipazione di Bper.

“Sono molto soddisfatto - ha dichiarato Giuseppe Moles, ad di AU - per la risposta ricevuta dal sistema

bancario. Il ruolo di Ocsit rimane centrale nel panorama energetico italiano a tutela delle scorte petrolifere di sicurezza italiane, con ricadute positive sia sugli operatori del settore che sul sistema Paese”. Il prestito, della durata di 5 anni con restituzione del capitale a scadenza consentirà, sottolinea una nota, “da un lato, di rifinanziare un prestito bancario pari a 500 milioni in scadenza a fine 2024 e, dall’altro, di dotarsi di mezzi sufficienti ad effettuare gli acquisti di prodotti petroliferi previsti per il piano industriale del 2025”. Nei suoi undici anni di vita Ocsit ha accumulato oltre 2,2 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi, il cui valore a bilancio supera il miliardo di euro e punta a raggiungere, nei prossimi anni, l’obiettivo di 30 giorni di scorte, così come previsto dal piano industriale. Il debito a medio lungo termine di Ocsit, contratto per l’acquisto delle scorte petrolifere, include anche un prestito obbligazionario di 500 milioni di euro in scadenza a febbraio 2026 per il quale Acquirente Unico gode del rating BBB outlook rilasciato da Standard & Poor’s.



## **ACQUIRENTE UNICO, VIA LIBERA A RIFINANZIAMENTO OCSIT DA 600 MILIONI**

(Teleborsa) - Firmato il contratto per un finanziamento del valore di 600 milioni di euro, rilasciato da un pool di banche - Banca Intesa (capofila della RTI), BNL, BPER - a favore di Acquirente Unico, per il rifinanziamento delle scadenze dell'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT), detentore delle scorte di sicurezza petrolifere dell'Italia. "Sono molto soddisfatto per la risposta ricevuta dal sistema bancario. - ha dichiarato Giuseppe Moles, Amministratore Delegato di Acquirente Unico - Il ruolo di OCSIT rimane centrale nel panorama energetico italiano a tutela delle scorte petrolifere di sicurezza italiane, con ricadute positive sia sugli operatori del settore che sul sistema Paese". Il prestito, della durata di 5 anni con restituzione del capitale a scadenza, consentirà, da un lato, di rifinanziare un prestito bancario pari a 500 milioni in scadenza a fine 2024 e, dall'altro, di dotarsi di mezzi sufficienti ad effettuare gli acquisti di prodotti petroliferi previsti per il piano industriale del 2025. A dieci anni dalla sua costituzione, l'OCSIT ha accumulato oltre 2,2 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi, il cui valore a bilancio supera il miliardo di euro e punta a raggiungere, nei prossimi anni, l'obiettivo di 30 giorni di scorte, così come previsto dal piano industriale. Il debito a medio lungo termine di OCSIT, contratto per l'acquisto delle scorte petrolifere, include anche un prestito obbligazionario di 500 milioni di euro in scadenza a febbraio 2026 per il quale Acquirente Unico gode del rating BBB outlook rilasciato da Standard & Poor's. -

<https://www.teleborsa.it/News/2024/12/20/acquirente-unico-via-libera-a-rifinanziamento-ocsit-da-600-milioni-107.html>